

VIDEONEWS LAVORO DEL 5 FEBBRAIO 2015

Ok ai minori stranieri nelle società sportive

E' stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 01 febbraio 2016, n. 25, la Legge 20 gennaio 2016, n. 12, la quale contiene disposizioni per favorire l'integrazione sociale dei **minori stranieri** residenti in Italia mediante l'ammissione nelle società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, alle discipline associate o agli enti di promozione sportiva. Infatti, prevede che i minori di anni diciotto che non sono cittadini italiani e che risultano **regolarmente residenti nel territorio italiano almeno dal compimento del decimo anno di età** possono essere tesserati presso **società sportive appartenenti alle federazioni nazionali o alle discipline associate** o presso associazioni ed enti di promozione sportiva con le stesse procedure previste per il tesseramento dei cittadini italiani.

Fonte: Fisco e Tasse

Indennità di mobilità in deroga anche per il 2015

L'INPS ha reso noto in un messaggio che il Decreto Interministeriale n. 253 del 7 gennaio 2016 ha **prorogato l'indennità di mobilità in deroga per i lavoratori che hanno beneficiato del trattamento CIGS**. Ai fini dell'erogazione del predetto trattamento è stato disposto un finanziamento di euro 581.219,46 (di cui euro 309.131,24 per il trattamento di mobilità ed euro 272.088,22 per CIG), a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione (D.L. 185/2008 convertito con mod. nella legge n. 2/2009).

La misura dell'indennità di mobilità, da corrispondere **dal 1° gennaio 2015 al 31.12.2015** (o con cessazione se il lavoratore prima della suddetta data è stato assunto a tempo indeterminato o collocato in pensione) dovrà subire una **riduzione del quaranta per cento**, secondo quanto disposto dall'articolo 4 del decreto interministeriale in argomento

Fonte: Inps

Nuove collaborazioni e conciliazione: chiarimenti ministeriali

Con la circolare n. 3 del 1° febbraio 2016 la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro ha fornito agli ispettori del lavoro indicazioni operative sulle "nuove" collaborazioni coordinate e continuative, regolate dal d.lgs. 81/2015, c.d. Jobs Act. Il documento precisa che i **datori di lavoro privati che procedano alla assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato** di soggetti già parti di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, o di soggetti titolari di partita IVA **con cui abbiano intrattenuto rapporti di lavoro autonomo, godono di taluni effetti concernenti l'estinzione di illeciti** connessi all'erronea qualificazione del rapporto di lavoro. La procedura, che può essere attivata anche in relazione a rapporti di collaborazione già esauriti, prevede **due condizioni**:

- i lavoratori interessati alle assunzioni sottoscrivano, con riferimento a tutte le possibili pretese riguardanti la qualificazione del pregresso rapporto di lavoro, atti di conciliazione in una delle sedi di cui all'articolo 2113, quarto comma, del codice civile, o avanti alle Commissioni di certificazione;
- nei 12 mesi successivi alle assunzioni, i datori di lavoro non recedano dal rapporto di lavoro, salvo che per giusta causa ovvero per giustificato motivo soggettivo.

L'adesione "comporta l'estinzione degli illeciti amministrativi, contributivi e fiscali connessi all'erronea qualificazione del rapporto di lavoro, fatti salvi gli illeciti accertati a seguito di accessi ispettivi effettuati in data antecedente alla assunzione".

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Salgono i contributi 2016 per la Gestione Separata collaboratori

L'art. 2, comma 57, della legge 28 giugno 2012, n. 92 ha stabilito che per i collaboratori e figure assimilate, iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata Inps, l'aliquota contributiva e di computo è elevata per l'anno 2016 al 31%. Inoltre, l'art. 1, comma 203 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, c.d. legge di stabilità 2016 ha confermato per i lavoratori autonomi, titolari di Partita IVA, iscritti alla gestione separata INPS e che non risultano iscritti ad altre gestioni né pensionati, l'aliquota contributiva, al 27 per cento anche per l'anno 2016. Sul punto, l'Inps, ha emanato la circ. n. 13 del 29 gennaio 2016, per i soggetti iscritti alla gestione separata Inps che prevede nello specifico le seguenti **aliquote contributive** e di computo:

Liberi Professionisti:

- Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie = 27,72% (27,00 IVS +0,72 aliquota aggiuntiva)
- Soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria = 24%

Collaboratori e figure assimilate :

- Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie 31,72% (31,00 IVS + 0,72 aliquota aggiuntiva)
- Soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria 24 %

Fonte: Inps

Quote ingresso lavoratori extracomunitari: dal 3 febbraio le prime domande

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M. 14 dicembre 2015, il quale fissa quote per lavoratori non comunitari sia per le conversioni e per l'ingresso per lavoro autonomo e lavori non stagionali, sia per lavoro stagionale. Per motivi di **lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo**, nel 2016 saranno ammessi **17.850** cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero. La compilazione della domanda potrà avvenire per i lavoratori non stagionali e conversioni a partire dalle ore 9.00 del 3 febbraio 2016, collegandosi al sito: <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it/> e l'invio dovrà avvenire a partire dal 9 febbraio 2016. Mentre **per i lavoratori stagionali**: a partire dalle ore 9.00 del 10 febbraio 2016, e l'invio dovrà avvenire a partire dalle ore 9.00 del 17 Febbraio 2016 (15° giorno successivo alla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale). In base all'articolo 4 del nuovo decreto sono ammessi in Italia 13.000 lavoratori stranieri per motivi di lavoro subordinato stagionale. La quota complessiva riguarda i lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Albania, Algeria, Bosnia-Herzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Ucraina, Tunisia..

Fonte: Gazzetta Ufficiale

Contributi artigiani e commercianti 2016

Nella circolare INPS n. 15 del 29 gennaio 2016 vengono pubblicate le **aliquote contributive IVS** per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti, che per l'anno 2016,

sono pari alla misura del 23,10 %. In particolare il documento fornisce informazioni sui seguenti argomenti :Artigiani ed esercenti attività commerciali: contribuzione per l'anno 2016 Contribuzione IVS sul minimale di reddito. Contribuzione IVS sul reddito eccedente il minimale- Massimale di reddito annuo imponibile. -contribuzione a saldo - Imprese con collaboratori - Affittacamere e produttori di assicurazione di terzo e quarto gruppo - Termini e modalità di versamento. Sono confermate le riduzioni previste all'art. 59, comma 15 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, relative alla **riduzione del 50%** dei contributi dovuti dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali con più di sessantacinque anni di età, già pensionati presso le gestioni dell'Istituto.

Fonte: Fisco e Tasse

Legge delega sugli appalti in Gazzetta

E' stata **pubblicata nella G.U. 29 gennaio 2016, n. 23, la Legge 28 gennaio 2016, n. 11**, la quale delega il Governo ad adottare, **entro il 18 aprile 2016, un decreto legislativo** per l'attuazione delle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei **contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori** nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. In tal modo, il Governo ha dato vita alla c.d. **legge delega sugli appalti**.

Fonte: Gazzetta Ufficiale

Retribuzioni lavoratori domestici 2016 invariate

L'INPS ha emanato la [circolare n. 16 del 29 gennaio 2015](#) in materia di : **Importo dei contributi dovuti per l'anno 2016 per i lavoratori domestici**. Coefficienti di ripartizione. Lavoro ripartito (art. 41 D.lgs. 276/2003). Il documento specifica che **per l'anno 2016, sono state confermate le fasce di retribuzione, pubblicate con la circolare n. 12 del 23 gennaio 2015**, su cui calcolare i contributi dovuti per l'anno 2016 per i lavoratori . Cio in considerazione della **variazione percentuale comunicata dall' ISTAT pari a -0,1** verificatasi nell'indice dei prezzi al consumo, Restano in vigore gli esoneri previsti ex art. 120 legge 23 dicembre 2000, n. 388, e quelli istituiti ex art. 1 commi 361 e 362 legge 23 dicembre 2005, n. 266. Si conferma quindi la minore aliquota contributiva dovuta per l'Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpl) dai datori di lavoro soggetti al contributo CUAF.Per il rapporto di lavoro a tempo determinato continua ad applicarsi il contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, previsto dall'art. 2 della legge 28 giugno 2012, n. 92, al comma 28, pari all' 1,40% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

Fonte: Inps

Aziende agricole: aliquote contributive 2016

L'art. 3 del D.lgs. n. 146/1997 prevede che - a partire dal 1° gennaio 1998 - le aliquote contributive dovute al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti dell'Inps dai datori di lavoro agricolo, che impiegano operai a tempo indeterminato e a tempo determinato ed assimilati, siano elevate - annualmente - della misura di 0,20 punti percentuali a carico del datore di lavoro, sino al raggiungimento dell'aliquota complessiva del 32 per cento a cui si deve aggiungere l'incremento di 0,30 punti percentuali di cui all'articolo 1, comma 769, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

[L'INPS, con Circolare 29 gennaio 2016, n. 17](#) individua quindi le aliquote contributive applicate alle aziende agricole per gli operai a tempo determinato e a tempo indeterminato per l'anno 2016; nello specifico individua :

- **l' aliquota per la generalità delle aziende agricole, che è fissata nella misura complessiva del 28,50%, di cui 8,84% a carico del lavoratore.;**

- le aliquote per le aziende agricole con processi produttivi di tipo industriale;
- i contributi INAIL dal 1 gennaio 2016 per gli operai agricoli dipendenti;
- le agevolazioni per zone tariffarie nel settore agricolo anno 2016.

Fonte: Inps

Retribuzioni e contributi minimi 2016

Come ogni anno, l'Inps ha emanato la determinazione per l'anno 2016 del limite minimo di retribuzione giornaliera ed aggiornamento degli altri valori per il calcolo di tutte le contribuzioni dovute in materia di previdenza ed assistenza sociale per la generalità dei lavoratori dipendenti nella circolare INPS 27 gennaio 2016, n.11.

Fonte: Inps

Lavoro autonomo e lavoro "agile": approvato il ddl

Il Consiglio dei ministri ha approvato il 28. 1.2016 un disegno di legge con misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile del lavoro subordinato detta "lavoro agile". La prima parte del provvedimento si occupa di lavoro autonomo con l'obiettivo di costruire per tali lavoratori un sistema di diritti e di welfare capace di sostenere il loro presente e di tutelare il loro futuro. Le principali misure riguardano:

- **deducibilità nella misura del 100%, delle spese** sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'auto-imprenditorialità ; spese per la partecipazione a convegni, corsi di **aggiornamento professionale**, e in misura integrale delle spese per la garanzia contro il mancato pagamento delle prestazioni la **parificazione dei lavoratori autonomi ai piccoli imprenditori ai fini** dell'accesso ai PON e ai POR a valere sui **fondi strutturali europei**;
- il riconoscimento del diritto di percepire **l'indennità di maternità** spettante per i due mesi antecedenti la data del parto ed i tre mesi successivi, indipendentemente dalla effettiva astensione dall'attività lavorativa;
- la **sospensione, senza diritto al corrispettivo, del rapporto di lavoro** dei lavoratori autonomi che prestano la loro attività in via continuativa per il committente in caso di gravidanza, malattia e infortunio, per un periodo non superiore a 150 giorni per anno solare, **e la sospensione del versamento dei contributi previdenziali** e dei premi assicurativi per l'intera durata della malattia e dell'infortunio fino ad un massimo di 2 anni, in caso di malattia o grave infortunio.
- una specifica tutela contro la malattia in base alla quale, i periodi di malattia certificata come conseguente a trattamenti terapeutici di malattie oncologiche, sono equiparati alla degenza ospedaliera.

La seconda parte del provvedimento reca disposizioni in materia di lavoro agile, che non è una nuova tipologia contrattuale, ma in una modalità flessibile di svolgimento del rapporto di lavoro per agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. È previsto che:

- il lavoratore che presta l'attività di **lavoro subordinato in modalità agile ha diritto di ricevere un trattamento economico e normativo non inferiore a chi svolge le stesse mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda**, anche in materia di incentivi fiscali e contributivi;
- il datore di lavoro garantisce ugualmente il **rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza**.

Fonte: Governo Italiano